



Unione Sindacale di Base - Confederazione  
Nazionale

---

## ASSENZE PER VISITE E PRESTAZIONI MEDICHE. USB LANCIA PETIZIONE PER ABROGARE NORME RESTRITTIVE

**In allegato il comunicato e la petizione**



Nazionale, 10/04/2014

La tutela della salute è un diritto fondamentale riconosciuto dalla Costituzione. Sulla base di tale principio i lavoratori del pubblico impiego sono riusciti a conquistare alcune specifiche norme di salvaguardia. La furia demolitrice dell'attacco attuato a colpi di decreti contro i lavoratori pubblici negli ultimi sei anni ha progressivamente ridimensionato il valore delle norme a tutela della salute in questo settore. Ultimo in ordine di tempo è il decreto-legge 101/2013, convertito in legge 125/2013, che ha peggiorato le norme relative alle assenze per visite, terapie, prestazioni specialistiche ed esami diagnostici, modificando il comma 5-ter dell'articolo 55-septies del D.lgs 165/2001. La circolare n. 2/2014 del Dipartimento della Funzione Pubblica, a firma del precedente Ministro, on. Gianpiero D'Alia, ha addirittura interpretato in modo ancora più restrittivo quanto contenuto nel d.l. 101/2013. Le assenze giornaliere per malattia per sottoporsi a visita o prestazioni mediche, previste in precedenza dal D.lgs 165/2001, sono trasformate in permessi orari per motivi personali, secondo le diverse discipline dei contratti collettivi nazionali, o coperte con permessi brevi e banca delle

ore. La USB intende contrastare con forza questo ennesimo attacco al diritto alla salute, promuovendo come prima iniziativa una petizione tra tutti i lavoratori del pubblico impiego per sostenere la richiesta di abrogazione del comma 16-bis dell'art. 4 del d.l. 101/2013 e di annullamento della circolare n. 2/2014 del Dipartimento della Funzione Pubblica. C'è un modo concreto per esprimere l'indignazione contro questo ulteriore provvedimento di legge che colpisce i lavoratori pubblici: firmare, sostenere e divulgare in tutti i posti di lavoro la petizione inviata insieme al presente comunicato.

Terminata la raccolta firme nel posto di lavoro, la petizione va inviata ai seguenti indirizzi mail:

- Dipartimento Funzione Pubblica – [protocollo\\_dfp@mailbox.governo.it](mailto:protocollo_dfp@mailbox.governo.it)

- USB Pubblico Impiego – [pubblicoimpiego@usb.it](mailto:pubblicoimpiego@usb.it)